

## TRAGEDIA DI CACCIA

### IPOTESI

Per i cacciatori della zona si è trattato di un incidente. Il colpevole potrebbe essere un bracconiere

### ESPERTI

«Impossibile perdersi da queste parti - dice un residente - anche se il bosco è fitto»

### INGANNO

Il fungaiolo accovacciato per scavare un tartufo potrebbe essere stato scambiato per un cinghiale

### RAMMARICO

Il marchese da tempo aveva chiesto di recintare il bosco frequentato da troppa gente

## LE REAZIONI

# «Una recinzione avrebbe evitato la disgrazia»

*Il marchese Lorenzo Niccolini: «Il Comune mi ha impedito di proteggere il bosco della mia azienda»*

di NICOLA PASQUINUCCI

—CAPANNOLI—

«E' STATO un bracconiere, non abbiamo dubbi». Davanti a un bar di Santo Pietro Belvedere, ritrovo anche di cacciatori e fungaioli, i dubbi non ci sono. Paolo Tambini, 51 anni, residente a Capannoli in via Santissima Annunziata (ai confini con Santo Pietro Belvedere), è stato ucciso da una fucilata alle spalle. Un colpo sparato da una delle collinette che circondano il "vallone" come lo chiamano chi frequenta spesso queste zone, ricche di funghi e di tanti animali. Non a caso i bracconieri sono di casa visto che i cinghiali e daini non sono rari. «Questo terreno fa parte dell'azienda faunistica del marchese Niccolini — spiega Valter Molesti, residente a Santo Pietro Belvedere — tutti la conoscono bene. E' un bosco fitto, ma per chi ci va spesso è impossibile perdersi». Anche il Tambini lo conosceva bene e sabato mattina aveva salutato la moglie Sonia e i tre figli (il maschio maggiore e le due figlie minorenni) per andare a cercare i tartufi con il cane. Con il suo Fiat Scudo aveva raggiunto la vicina tenuta e si era addentrato nel bosco. La moglie, non vedendolo rientrare per pranzo ha dato l'allarme e i carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Misericordia di Lari, si sono messi sul-

le sue tracce. Sabato sera, intorno alle 22.30, la tragica scoperta. Il cadavere, vegliato dal cane, era nel bosco. E l'ipotesi del malore è stata smentita quando la salma è stata spostata: sulla spalla c'era un colpo di fucile. Un pallettone gli aveva perforato un polmone. Per i carabinieri quindi, l'ipotesi più accreditata è quella di un bracconiere che ha scambiato la vittima, che forse si era accovacciata per scavare un tartufo, per un cinghiale e gli ha sparato. Forse il cacciatore non si è accorto dell'errore oppure ha capito ed è fuggito. E mentre le ricerche proseguono, domenica mattina la notizia ha fatto il giro del paese. La famiglia invece si è chiusa in uno stretto riserbo. «Era un ambientalista, negli anni '80 faceva parte della Lipu — ricorda Roberto Salvini, presidente della Federcaccia di Capannoli — Una brava persona. E anche se eravamo distanti per le nostre opinioni, c'era una grande rispetto reciproco».

INTANTO si concentrano le ricerche nella tenuta. Il marchese Lorenzo Niccolini di Camugliano è l'attuale erede della grande e storica tenuta, con villa dove hanno soggiornato papi e regnanti, ora area faunistica. Ma da sempre nel mirino di bracconieri di ogni tipo, e spesso in contrasto con i comuni di Ponsacco e Capannoli per complessi problemi di caccia e natura. «Quando mi hanno avvertito — dice — il corpo del dottor Tombini era stato già rimosso. Ma l'impressione e il dolore che ho provato sono stati egualmente forti. Dolore per questa vittima, che pur non conoscevo, ma questo non significa nulla, e un po' di rabbia perché se mi avessero dato retta,

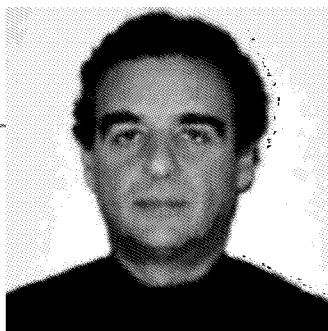
questa disgrazia, per ora voglio chiamarla così, non sarebbe successa... Da tempo ho chiesto al comune di Capannoli di poter recintare, come già altre zone, anche quel bosco, il "boscone", che fa parte integrale della mia azienda faunistica pur non essendo di mia proprietà, con la quale confina. Ma la commissione ambiente del comune ha risposto di no perché la rete danneggerebbe il paesaggio. Credo che sotto ci siano pressioni e motivi anche politici». «Ho fatto ricorso al Tar e attendo la sentenza — conclude il marchese — ma con una rete protettiva questa disgrazia, ripeto, non sarebbe accaduta. Nei dintorni delle aziende faunistiche, e la mia per prima, si aggira gente di ogni genere. Noi regolamentiamo la caccia e la raccolta di funghi con permessi zonali che non prevedono mai giorni concomitanti fra le due attività. Per sabato avevamo autorizzato alcune persone a cacciare, ma in zone diverse e abbastanza lontane dal boscone». Fungaioli e tartufai non hanno obblighi di abbigliamento particolari come i cinghiali organizzati. Ma in tempi di caccia, molti cercatori di funghi e tartufi usano strattagemmi salva-vita. Qualcuno tossisce forte, qualcun altro parla a voce alta, canterella, fa tutti i rumori possibili quando teme la vicinanza di cacciatori. E lo stesso fanno i ciclisti di campagna e di boschi, i cui percorsi più belli e avventurosi coincidono spesso con zone di caccia.



## LA VITTIMA

### PROFESSIONISTA

Paolo Tambini era nato a Roma 51 anni fa, ma da tempo risiedeva a Capannoli in via Santissima Annunziata



### LAVORO

Si era laureato a Pisa ed esercitava la professione di veterinario omeopata. Era sposato e padre di tre figli

## Macchina travolge cavallo: donna finisce all'ospedale

—CASTELFRANCO—

**SINGOLARE** incidente, ieri pomeriggio dopo le 17 in via Francesca sud a Castelfranco. Un'auto ha investito un cavallo che era fuggito da un recinto che si trova a pochi metri dalla provinciale. La donna al volante della vettura è stata ricoverata all'ospedale di Empoli, ma per fortuna non ha riportato conseguenze gravi. L'animale, dopo essere stato curato sul posto da un veterinario, è stato trasportato in una clinica veterinaria di Galleno e sottoposto a intervento chirurgico. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Santa Croce, i vigili del fuoco di Castelfranco e l'ambulanza della Pubblica Assistenza di Capanne.

### SANGUE

Il punto in cui è stato trovato il cadavere del 51enne di Capannoli



### IL LUTTO

La famiglia del Tambini si è stretta nel silenzio. E ieri mattina la notizia ha fatto il giro del paese

### PERICOLI

La mattina della disgrazia erano state autorizzate delle battute di caccia ma lontane dal bosco